



**ASD Nimbus Surfing Club**  
(Associazione Sportiva Dilettantistica Senza Scopo di Lucro)  
P.IVA: 01514190469 Viale Roma 10, 55045 Marina di Pietrasanta (LU) - Italy  
[nimbusclub@gmail.com](mailto:nimbusclub@gmail.com)

## **MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA**

### **Premessa**

Il Nimbus Surfing Club ASD è un'associazione sportiva dilettantistica affiliata alla FISSW (Federazione Italiana Surfing, Sci Nautico Wakeboard) e alla FIV (Federazione Italiana Vela). Il club promuove la pratica del surf e delle discipline acquatiche, perseguendo finalità educative, sociali e culturali nel pieno rispetto dei valori sportivi e della tutela della persona. Il Nimbus Surfing Club ASD si impegna a garantire un ambiente sportivo rispettoso, sicuro ed etico, promuovendo l'inclusione, la tutela della dignità della persona e la prevenzione di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione. Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico è prioritario rispetto al risultato sportivo.

Il presente documento disciplina gli strumenti per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ai sensi del D.lgs. n. 198/2006, con particolare attenzione ai tesserati minori d'età. Il presente regolamento recepisce le disposizioni di cui al D.lgs. n. 36/2021 e al D.lgs. n. 39/2021, nonché le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia di Safeguarding e tutela dei minori.

### **Art.1 - Finalità**

Le norme e le disposizioni contenute nel presente regolamento si ispirano ai principi fondamentali di equità, rispetto e inclusività, in conformità con le Linee Guida adottate dalla FISSW, dalla FIV, dall'ACSI (Associazione Sportivi Centri Italiani) e dalle altre normative di riferimento nazionali e internazionali. Il regolamento definisce il modello organizzativo del club, orientato a garantire un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso per tutti i tesserati, nonché una gestione responsabile delle attività sportive e sociali, in linea con i valori etici e le migliori pratiche di governance.

In particolare, il regolamento si propone di:

- a) promuovere la tutela dei tesserati da ogni forma di abuso, violenza o discriminazione, assicurando il rispetto dei diritti di ciascun individuo, indipendentemente da etnia, genere, orientamento sessuale, convinzioni personali, età, disabilità o condizione economica. Particolare attenzione è riservata ai minori, in quanto soggetti maggiormente vulnerabili, e ai valori educativi dello sport;
- b) valorizzare il ruolo del club come comunità educativa, che favorisce la crescita personale e sportiva dei suoi membri, promuovendo una cultura inclusiva fondata sulla dignità, sull'uguaglianza e sul rispetto reciproco;
- c) definire un modello organizzativo basato su politiche di Safeguarding, prevedendo procedure chiare per la prevenzione dei rischi, la protezione dei tesserati e l'applicazione tempestiva di provvedimenti in caso di comportamenti lesivi o discriminatori;
- d) sensibilizzare tutti i tesserati sul loro ruolo attivo e responsabile all'interno del club, attraverso percorsi formativi mirati e la condivisione di strumenti pratici per riconoscere e contrastare ogni forma di abuso o discriminazione;
- e) stabilire procedure chiare e riservate per la gestione delle segnalazioni, garantendo un processo tempestivo, equo e rispettoso per tutte le parti coinvolte, nel rispetto delle normative vigenti e delle raccomandazioni federali;
- f) informare e formare atleti, tecnici, dirigenti e volontari sulle politiche di prevenzione, con particolare attenzione alle esigenze dei minori, per promuovere un ambiente in cui ciascuno si senta protetto e valorizzato;
- g) incentivare la partecipazione del club alle iniziative formative e di sensibilizzazione promosse dalle Federazioni, favorendo l'adozione di buone pratiche per la tutela dei tesserati e per la costruzione di una comunità sportiva responsabile;
- h) integrare i principi di inclusività e tutela nelle attività organizzative del club, coinvolgendo tutti i soggetti, dai dirigenti agli atleti, nelle decisioni e nelle azioni che contribuiscono a consolidare un ambiente sicuro e rispettoso;
- i) prevedere un sistema di monitoraggio continuo delle politiche di tutela e prevenzione, attraverso la valutazione regolare delle procedure e l'introduzione di miglioramenti volti a garantire l'efficacia del modello organizzativo del club.

Il presente regolamento rappresenta un riferimento centrale per garantire la coerenza tra i valori etici dello sport e le attività del club, promuovendo un ambiente dove il benessere psico-fisico, la dignità e il rispetto dei tesserati siano sempre prioritari.

## **Art.2 - Ambito di Applicazione**

Il presente modello si applica a tutti i soggetti coinvolti, a qualsiasi titolo, nelle attività del club, nel rispetto delle normative vigenti e dei principi di tutela e inclusività. In particolare, sono tenuti al rispetto del modello:

- a) tesserati: atleti, dirigenti, tecnici, volontari e soci, così come definiti dallo Statuto e dai regolamenti del club;
- b) collaboratori esterni e personale: tutti i soggetti coinvolti nelle attività del club, a titolo di contratto, collaborazione, mandato o altra forma di rapporto professionale o volontario, incluso il personale tecnico e amministrativo;

- c) genitori e tutori degli atleti minorenni: responsabili legali degli atleti, che sono tenuti a conformarsi alle politiche di tutela del club e a collaborare per garantire un ambiente sicuro e rispettoso;
- d) fornitori e consulenti: soggetti che intrattengono rapporti contrattuali o di fornitura con il club, con l'obbligo di conformarsi ai principi e alle disposizioni del modello;
- e) visitatori e partecipanti occasionali: coloro che, a qualsiasi titolo, interagiscono con il club o partecipano alle sue attività sportive, formative o educative, anche in via temporanea;
- f) struttura organizzativa del club: ogni organismo tecnico, sportivo o amministrativo, è responsabile della piena applicazione del presente modello nelle rispettive attività e competenze. È obbligo di ciascun soggetto operare in conformità con i principi e le misure previste, collaborando attivamente per prevenire e contrastare comportamenti non conformi, in particolare nei confronti dei soggetti più vulnerabili, come i minori.

### **Art.3 - Condotte rilevanti**

Costituiscono comportamenti rilevanti, ai fini del presente modello, tutte le azioni, omissioni o atteggiamenti che violano i principi di tutela, rispetto e inclusività e che sono contrari al benessere fisico, psicologico e morale dei soggetti coinvolti nelle attività del club. Le condotte rilevanti riportate nel presente modello sono state definite prendendo spunto e, in parte, riportando quelle indicate dalla Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard (FISSW), dall'ACSI (Associazione Centri Sportivi Italiani), e ispirandosi al Codice di Condotte della Federazione Italiana Vela (FIV). Tali condotte riflettono i principi fondamentali di tutela, rispetto e inclusività, e sono considerate rilevanti ai fini della prevenzione di ogni forma di abuso, violenza o discriminazione.

Costituiscono comportamenti rilevanti:

- a) **abuso psicologico**: qualsiasi atto intenzionale e indesiderato che incida negativamente sul senso di identità, dignità e autostima, o sulle emozioni, convinzioni, valori e cognizioni dei soggetti. Questo include atti di isolamento, sopraffazione, intimidazione, aggressione verbale o uso improprio di strumenti digitali per creare disagio o turbamento;
- b) **abuso fisico**: qualsiasi atto intenzionale che possa causare danni fisici, traumi o lesioni, inclusi comportamenti che formino prestazioni sportive inappropriate per l'età, genere o capacità fisica degli atleti, o che prevedano il ricorso a pratiche vietate come doping o abuso di alcol;
- c) **molestie**: ogni atto indesiderato di natura sessuale, verbale, non verbale o fisico, che provochi disagio, fastidio o intimidazione. Ciò include linguaggi inappropriati, osservazioni sessualmente esplicite e comunicazioni indesiderate con connotazioni sessuali;
- d) **abuso sessuale**: qualsiasi comportamento o condotta di natura sessuale, con o senza contatto, che non sia consensuale o che sia esercitata attraverso coercizione o manipolazione. Ciò comprende forzare soggetti a compiere o subire atti sessuali non desiderati;
- e) **violenza di genere**: ogni forma di violenza basata sul genere, incluse violenze fisiche, psicologiche, sessuali, atti persecutori e discriminatori;
- f) **bullismo e cyberbullismo**: comportamenti offensivi, aggressivi o di prevaricazione, perpetrati fisicamente o attraverso strumenti digitali, che provochino esclusione, insicurezza, paura o disagio nei confronti di uno o più soggetti. Questo include critiche sull'aspetto fisico, minacce o diffusione di notizie infondate;

**g) nonnismo (hazing):** ogni condotta umiliante o pericolosa legata all'iniziazione di nuovi membri da parte di soggetti più esperti all'interno del gruppo;

**h) abuso di matrice religiosa:** limitazioni, condizionamenti o impedimenti al libero esercizio del culto o alla professione della propria fede religiosa, purché essa non sia contraria al buon costume;

**i) abuso dei mezzi di correzione:** l'esercizio inappropriato del potere correttivo o disciplinare, utilizzato per scopi diversi da quelli per cui è conferito, causando danno o disagio;

**j) negligenza (negligence):** l'omissione di interventi o segnalazioni dovute rispetto a comportamenti lesivi o dannosi, con conseguente creazione di pericolo o danno effettivo;

**k) incuria (neglect):** la mancata soddisfazione dei bisogni fondamentali, a livello fisico, medico, educativo o emotivo, con conseguenze dannose per il soggetto;

**l) comportamenti discriminatori:** ogni azione o atteggiamento che produca effetti discriminatori basati su etnia, genere, religione, convinzioni personali, età, disabilità, status socioeconomico, orientamento sessuale o altre caratteristiche personali;

**l) comportamenti omissivi:** la mancata azione (omissione) di un soggetto che avrebbe dovuto intervenire per prevenire o fermare un abuso, violenza o discriminazione è considerata una violazione;

**m) uso improprio della tecnologia:** l'abuso può avvenire anche attraverso strumenti digitali come social network, e-mail o altre tecnologie informatiche.

**n) qualsiasi altra condotta ostativa:** tutti quei comportamenti ulteriori che contrastano con il raggiungimento delle finalità del presente modello, così come definiti nell'Articolo 1, e che compromettono il rispetto, la sicurezza e il benessere dei soggetti coinvolti nelle attività del club.

#### **Art.4 - Principi**

I soggetti indicati nell'Art. 2 del presente modello organizzativo sono tenuti ad uniformare i propri comportamenti ai seguenti principi fondamentali, volti a garantire un ambiente sicuro, rispettoso e inclusivo:

**a)** promuovere un ambiente basato sull'uguaglianza e sulla tutela della dignità e della libertà personale, sia all'interno che all'esterno delle strutture del club, rispettando i diritti di tutti i soggetti coinvolti;

**b)** garantire pari trattamento a tutti i tesserati, indipendentemente da età, etnia, condizione sociale, opinioni politiche, convinzioni religiose, genere, orientamento sessuale, disabilità o altre caratteristiche personali, riservando attenzione, rispetto e impegno per il loro benessere;

**c)** prestare particolare attenzione a situazioni di disagio, soprattutto se riferite a minori, anche quando percepite o conosciute indirettamente, attivandosi per la loro risoluzione;

**d)** segnalare tempestivamente eventuali situazioni problematiche agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria, oppure ai responsabili designati del club, al fine di prevenire conseguenze negative per i soggetti coinvolti;

**e)** confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del club o con i referenti indicati (Presidente), qualora si sospettino condotte rilevanti ai sensi del presente modello;

- f)** promuovere lo sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dei tesserati, organizzando attività che tengano conto dei loro interessi, bisogni e capacità, e che rispettino il loro equilibrio psico-fisico;
- g)** pianificare e gestire trasferte e attività sportive in modo da prevenire situazioni di disagio o comportamenti inappropriati, adottando soluzioni organizzative e logistiche adeguate;
- h)** assicurarsi, per i tesserati minorenni, di ottenere e conservare le autorizzazioni necessarie dagli esercenti la responsabilità genitoriale, in particolare per attività programmate in spazi o orari non usualmente frequentati;
- i)** sensibilizzare e prevenire comportamenti inappropriati durante allenamenti, gare o altre attività del club, attuando un monitoraggio costante e promuovendo una cultura del rispetto;
- j)** educare gli utenti e i partecipanti a rispettare la dignità e la sensibilità altrui, evitando commenti, apprezzamenti o valutazioni non strettamente inerenti alla prestazione sportiva o che possano ledere la dignità delle persone;
- k)** favorire la rappresentanza paritaria di genere, garantendo un approccio equo e inclusivo nelle decisioni e attività del club, in conformità con la normativa vigente;
- l)** agire con responsabilità e trasparenza per promuovere il benessere generale e consolidare la fiducia tra i membri del club e la comunità sportiva di riferimento.

#### **Art. 5 – Tutela dei minori**

In conformità alla normativa vigente, il Nimbus richiede, come requisito obbligatorio, la presentazione del certificato del casellario giudiziale per tutti i soggetti che instaurano un rapporto di lavoro, di collaborazione o volontariato con il club e che siano chiamati a svolgere mansioni comportanti contatti diretti e regolari con minori.

Tale certificazione è necessaria al fine di verificare l'assenza di condanne per reati che possano mettere a rischio la sicurezza dei minori, in conformità agli obblighi previsti dalla legge, in particolare dal D.lgs. n. 39/2014 e successive modifiche.

Le disposizioni si applicano a:

- tecnici, istruttori e allenatori che operano con gruppi di atleti minorenni;
- volontari e collaboratori impegnati regolarmente in attività con minori;
- personale amministrativo o di supporto che abbia contatti diretti con i minori durante le attività del club.

La verifica del certificato è responsabilità dell'organo direttivo del Nimbus o del soggetto delegato a gestire i rapporti con il personale. La documentazione deve essere aggiornata e conservata secondo le normative sulla privacy e la gestione dei dati personali. La mancata presentazione del certificato del casellario giudiziale comporterà l'impossibilità di instaurare il rapporto di lavoro o collaborazione con il Nimbus.

#### **Art.6 - Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni**

Per prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni nei confronti dei Tesserati, con particolare attenzione ai minori, il Nimbus, in conformità alle disposizioni della FISSW, della FIV e dell'ACSI, designa un Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni al momento dell'affiliazione e riaffiliazione annuale.

Il Responsabile è nominato tra persone di comprovata moralità e competenza, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente tesserato FISSW;
- b) essere in possesso della cittadinanza italiana;
- c) non aver riportato condanne penali definitive per reati non colposi a pene detentive superiori a un anno o pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici per periodi superiori a un anno;
- d) non aver subito, nell'ultimo decennio, squalifiche o inibizioni sportive definitive superiori a un anno da parte di FSN, DSA, EPS o CONI, salvo riabilitazione.

La nomina del Responsabile è resa pubblica presso la sede del Nimbus e sul sito web del club, se disponibile, e comunicata al Safeguarding Officer della FISSW, della FIV e dell'ACSI.

Il Responsabile ha i seguenti compiti:

- a) vigilare sull'applicazione del regolamento per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni, nonché sull'aggiornamento dei modelli organizzativi e dei codici di condotta del Nimbus;
- b) adottare iniziative urgenti (quick-response) per prevenire situazioni critiche e promuovere attività di sensibilizzazione;
- c) segnalare al Safeguarding Officer ogni condotta rilevante e fornire informazioni o documentazione richiesta;
- d) proporre aggiornamenti dei modelli organizzativi e dei codici di condotta, in base alle esigenze del club;
- e) valutare annualmente l'efficacia delle misure adottate, sviluppando piani d'azione per risolvere eventuali criticità;
- f) partecipare alle attività formative obbligatorie organizzate dalla FISSW, dalla FIV e dall'ACSI;
- g) obbligo di relazione periodica: il responsabile dovrà relazionare semestralmente sugli aggiornamenti e le azioni intraprese;
- h) il responsabile collabora con il Safeguarding Officer ACSI, FIV e FISSW;

Il Responsabile dura in carica 6 anni e può essere riconfermato.

## **Art.7 - Doveri di segnalazione**

Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti ai sensi del precedente Art. 3 e che coinvolgano Tesserati, con particolare attenzione ai minori, è tenuto a darne immediata comunicazione al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Nimbus e/o al Safeguarding Officer della FISSW, della FIV e dell'ACSI.

Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del Nimbus o direttamente con il Safeguarding Officer della FISSW, della FIV e dell'ACSI, al fine di ricevere supporto o chiarimenti sulle modalità di segnalazione.

In ogni caso, la segnalazione deve essere effettuata senza indugio e in modo tempestivo, con la massima attenzione alla tutela dei soggetti coinvolti e al rispetto delle procedure indicate dal

regolamento. L'identità del segnalante è protetta e non può essere divulgata senza consenso, salvo necessità procedurali. La segnalazione è sottratta all'accesso pubblico e trattata nel rispetto delle normative sulla privacy.

Le segnalazioni devono essere basate su informazioni ragionevoli e fondate. Devono contenere dettagli utili per ricostruire i fatti e identificare i soggetti coinvolti. Le segnalazioni possono essere inviate al Safeguarding Officer della FISSW ([safeguarding@scinautico.com](mailto:safeguarding@scinautico.com)), della FIV ([safeguarding@federvela.it](mailto:safeguarding@federvela.it)), dell'ACSI ([safeguardingofficer@acsi.it](mailto:safeguardingofficer@acsi.it)) o alla Procura Federale ([procurafederale@scinautico.com](mailto:procurafederale@scinautico.com)). La FISSW, la FIV e l'ACSI garantiscono la possibilità di utilizzare un sistema di whistleblowing<sup>1</sup>, in conformità alla normativa vigente.

Il Safeguarding Officer, ricevuta una segnalazione, procede tempestivamente con le verifiche e, se necessario, informa il Procuratore Federale. Il Safeguarding Officer mantiene la riservatezza e dialoga con il segnalante per eventuali integrazioni.

In caso di fatti rilevanti:

- sul luogo di gara, informa la Direzione di gara;
- durante allenamenti o raduni, informa i Responsabili di Settore;

In ogni caso, coinvolge il Procuratore Federale o il Segretario Generale della FISSW, della FIV, dell'ACSI.

Ogni atto di ritorsione contro chi presenta una segnalazione in buona fede è vietato e costituisce violazione dei doveri di lealtà e correttezza. La protezione si estende a chi assiste il segnalante, fornisce testimonianza o intraprende azioni relative al safeguarding al fine di evitare la vittimizzazione secondaria.

### **Gestione tempestiva delle segnalazioni**

(Art.7 del Regolamento Safeguarding ACSI)

**Segnalazioni urgenti** (ad esempio, situazioni di pericolo imminente per la sicurezza di minori o altre persone vulnerabili):

- tempo massimo per interventi preliminari: 24-48 ore;
- tempo massimo per adottare provvedimenti (es. sospensione cautelare o altre misure): entro sette7 giorni.

**Segnalazioni non urgenti** (non comportano pericolo immediato ma richiedono un'azione per prevenire futuri rischi):

- tempo massimo per analisi iniziale: entro dieci giorni;
- tempo massimo per completare la valutazione e adottare misure: entro trenta giorni.

### **Comunicazioni e aggiornamenti:**

I soggetti coinvolti devono essere aggiornati sugli sviluppi della segnalazione entro 10 giorni lavorativi dalla segnalazione iniziale.

### **Procedure disciplinari:**

---

<sup>1</sup> Whistleblowing: un sistema che consente a chiunque all'interno di un'organizzazione (ad esempio un affiliato, un dipendente, un volontario, un atleta, ecc.) di segnalare in modo anonimo o riservato comportamenti illeciti, irregolarità o violazioni di norme, senza timore di ritorsioni.

In caso di necessità di avviare procedimenti interni, questi devono rispettare il diritto alla difesa e concludersi idealmente entro 60 giorni.

### **Art.8 - Diffusione e attuazione**

Il Nimbus, con il supporto del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, si impegna a:

- a)** pubblicare e diffondere capillarmente il presente Regolamento e il Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione (Allegato A) tra tutti i Tesserati, i collaboratori e i volontari coinvolti, a qualsiasi titolo, nelle attività sportive;
- b)** mettere a disposizione strumenti pratici e informativi per favorire la piena applicazione del Regolamento;
- c)** svolgere verifiche tempestive su ogni notizia di violazione delle norme;
- d)** condividere materiale informativo e organizzare attività di sensibilizzazione per prevenire abusi, violenze, discriminazioni e disturbi alimentari negli sportivi.

Il presente Regolamento è reso disponibile attraverso:

- pubblicazione sul sito web del Nimbus;
- affissione presso la sede del club in un luogo accessibile a tutti;
- consegna diretta a tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento dell'instaurazione del rapporto, con richiesta di adesione e rispetto delle norme in esso contenute.

Il mancato rispetto del Regolamento e del Codice di condotta comporterà l'applicazione di adeguate sanzioni disciplinari o contrattuali, proporzionate alla gravità della violazione.

### **Art.9- Norme finali**

Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo del Nimbus con cadenza almeno quadriennale o ogni qualvolta sia necessario, per recepire:

- a)** eventuali disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI;  
modifiche o integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di safeguarding e delle raccomandazioni emanate;
- b)** eventuali aggiornamenti delle disposizioni e dei regolamenti della FISSW, della FIV e dell'ACSI;
- c)** eventuali proposte di modifica al presente documento devono essere sottoposte e approvate dall'organo direttivo del Nimbus, previo confronto con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e, se necessario, con il Safeguarding Officer della FISSW, della FIV e dell'ACSI.

Per quanto non espressamente previsto, il Nimbus si atterrà a:

lo Statuto della FISSW, della FIV e dell'ACSI;



le normative endo-federali approvate dal Consiglio Federale della FISSW, della FIV e dell'ACSI, inclusi il Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e il Codice Etico;

il Codice di Comportamento sportivo approvato dal CONI;

Le norme delle Federazioni Internazionali a cui la FISSW, la FIV e l'ACSI sono affiliate.

Qualora il Nimbus opti per l'applicazione di linee guida emanate da un'altra Federazione affiliata, ne dà immediata comunicazione al Safeguarding Officer della FISSW, della FIV e dell'ACSI.


Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo del Nimbus, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione e deve essere portato a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti.

### Art.10 – Sensibilizzazione

Materiale informativo: distribuzione periodica di materiali di sensibilizzazione (es. brochure, video educativi).

DATA	REVISIONE N°	SEZIONE REVISIONATA	MODIFICHE APPORTATE	APPROVATO DA	NOTE
25/12/2024	1			Nome/Ruolo	Prima versione del documento

Data 21/12/2014



Firma Presidente